Covid, ecco le “**scuole sentinella**”: test salivari per 55mila alunni ogni 15 giorni, prelievi realizzati dalle famiglie.

Un documento strategico per la prevenzione e il controllo delle infezioni da SARS-CoV-2 e un piano di monitoraggio per controllare la circolazione del virus nella scuola primaria e secondaria di primo grado grazie ad una rete di “**scuole sentinella**” e **test salivari**, sono stati messi a punto per tutelare lo svolgimento della didattica in presenza.

## Test salivari nelle scuole sentinella

Accanto al documento strategico è stato inoltre preparato, in stretta collaborazione con le Regioni e con esperti del settore, un Piano di monitoraggio della circolazione di SARS-CoV-2 destinato alla scuola primaria e secondaria di primo grado, **al fine di sorvegliare**, attraverso una “rete di scuole sentinella” **la diffusione del virus in ambito scolastico anche in soggetti asintomatici**. (VEDI PIANO).

**Il piano prevede test molecolari salivari condotti, su base volontaria, su alunni nella fascia di età 6-14 anni delle scuole primarie e secondarie di primo grado presenti sul territorio nazionale**.

Le “scuole sentinella” saranno indicate dalle autorità sanitarie regionali in collaborazione con gli uffici scolastici.

**La campagna coinvolgerà almeno 55mila alunni ogni 15 giorni e sarà supportata dalla Struttura Commissariale nella sua implementazione**.

La scelta dei test molecolari su campione salivare, spiega un nota, è stata effettuata poiché questi offrono un’alta precisione del risultato e garantiscono il vantaggio della facilità della raccolta del campione.

In una prima fase “**di avviamento**”***le attività di raccolta dei campioni potranno essere eseguite nella sede scolastica con l’ausilio di personale sanitario, individuato dalle Asl* competenti o dal personale della struttura commissariale**.

**Successivamente**, ***la raccolta dei campioni verrà effettuata in ambito familiare*** rispettando le istruzioni che garantiscono la correttezza della sua esecuzione.

***Il prelievo potrà essere effettuato in modo autonomo dalla famiglia e il test consegnato in punti di raccolta***.

Questo permette anche la possibilità di processare il campione per l’eventuale sequenziamento genomico virale.

## Test salivari, cosa sono e come possono essere utile per la scuola

II test della saliva posso essere considerato ***un’opzione per il rilevamento dell’infezione da SARSCoV***-2 qualora non sia possibile ottenere tamponi oro/nasofaringei, ma vanno utilizzati preferibilmente entro i primi 5 giorni dall’inizio dei sintomi.

Lo indica la circolare del ministero della Salute sul loro utilizzo che detta le indicazioni sulla raccolta dei campioni e sulla segnalazione dei casi.

Il test viene indicato come utile per “screening ripetuti” per motivi professionali o di altro tipo, sugli anziani o disabili e sui bambini in ambito scolastico. Alcuni studi hanno rilevato sensibilità comprese tra il 53 e il 73%.

I test, che rintracciano il virus direttamente dalla saliva, sono meno invasivi rispetto ai tamponi e sono più adatti a bambini e ragazzi, Per usarli, è fondamentale che abbiano il riconoscimento e la marchiatura CE.

Uno dei test salivari è già stato validato ed è stato utilizzato per una **sperimentazione-pilota nel Lazio**. Lo scorso ottobre, all’inizio dell’anno scolastico, si sono effettuati **test salivari a campione in 5 plessi scolastici**su circa 2000 alunni.

Il test è **meno invasivo e più adatto ai bambini e ragazzi**e anche i tempi sono contenuti.

“Nel progetto campione – spiega Maria Rosaria Capobianchi, direttrice del Laboratorio di virologia dell’Istituto nazionale malattie infettive ‘Lazzaro Spallanzani’ di Roma – i test salivari venivano effettuati nelle scuole al mattino e inviati in laboratorio. Nel caso in cui il test è positivo, viene effettuato per conferma un secondo test, antigenico o molecolare, ma utilizzando sempre il medesimo campione salivare. Entro il pomeriggio si è in grado di avere i risultati definitivi”.

I test rilevano tracce del virus direttamente dalla saliva e, come per i tamponi, si suddividono in due categorie: test salivari molecolari e test salivari antigenici. I primi rilevano il materiale genetico del virus (ovvero la presenza nel campione dell’RNA del virus) e si basano su una particolare analisi (Pcr) effettuabile solo in laboratorio.

**I test salivari antigenici**, invece, danno un risultato nel giro di una decina di minuti e vanno a rilevare le proteine di superficie del virus SarsCov2 presenti nella saliva. In questo caso, però, **la precisione del test è più bassa.**